

FAQ PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il contributo è riconosciuto anche alle imprese agricole
Le imprese beneficiarie devono essere iscritte alla camera di commercio

PER LE IMPRESE: SONO STATI PROROGATI i termini AL 14/02/2022
per la trasmissione ai Comuni delle perizie giurate

PER I COMUNI: IL TERMINE PER CONCLUDERE L'ISTRUTTORIA E' PROROGATO
AL 15/04/2022

PER GLI EVENTI:

- **Ottobre e Novembre 2019**
- **2-3 Ottobre 2020**
- **San Mauro Torinese, Castiglione Torinese e Baldissero Torinese 2020**
- **Formazza 2019**

1) COSA DEVO FARE PER OTTENERE IL CONTRIBUTO?

DEVO AVER PRESENTATO IL MODELLO C1

NON E' POSSIBILE PRESENTARE ORA IL MODELLO C1.

Per ottenere il contributo è necessario aver aderito alla ricognizione dei danni e aver presentato al Comune, sede dell'attività produttiva danneggiata, **il Modulo C1** a seguito dell'evento alluvionale.

Ora è necessario trasmettere all'indirizzo PEC del Comune la perizia giurata e la modulistica richiesta a perfezionamento della domanda, come indicato nell'Allegato 2 all'Ordinanza Commissariale n. 1 del 13/10/2021.

La perizia attesterà l'ammontare dei lavori già effettuati e stimerà quelli ancora da eseguire.

TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DEVE ESSERE TRASMESSA AL COMUNE VIA PEC

2) QUANTO MI SPETTA?

Il contributo erogabile ammonta a **massimo € 20.000,00** ad impresa.

3) QUANDO POTRO' OTTENERE IL CONTRIBUTO?

Le imprese danneggiate avranno **90** giorni di tempo (proroga **fino al 14/02/2022**) dalla pubblicazione dell'Ordinanza sul B.U.R.P.(21/10/21, per la presentazione via pec al Comune della documentazione richiesta .

Il Comune avrà 60 giorni dalla succitata scadenza (proroga **fino al 15 aprile 2022**) per effettuare l'istruttoria delle istanze e potrà concedere i contributi alle imprese, sulla base delle risorse erogate dalla Regione, previa presentazione della prescritta rendicontazione.

4) QUANDO POTRO' OTTENERE L'EVENTUALE QUOTA ECCEDENTE I 20.000,00 EURO?

Eventuali altre risorse a ulteriore copertura dei danni potranno essere stanziare dal Dipartimento di Protezione Civile di Roma. Al momento non si ha certezza di tale disponibilità.

5) LA MARCA DA BOLLO DA 16 euro , se non apposta a suo tempo sul modello C1 , deve essere regolarizzata. **Le imprese agricole sono esenti dall'apposizione della marca da bollo.**

6) **LA PERIZIA DEVE ESSERE GIURATA**

7) VIENE RICONOSCIUTO UN CONTRIBUTO MASSIMO DI **500 EURO** PER LA PERIZIA

8) I COSTI DEI BENI NON DI PROPRIETA' DELL'IMPRESA NON SONO AMMISSIBILI

9) Tutta la documentazione è reperibile alle pagine web:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/sviluppo-territoriale/danni-alluvioni-2019-2020-proroga-per-richieste-ristoro>

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/pa/territorio-edilizia-e-opere-pubbliche/35-oopp-opere-pubbliche/3305-eventi-alluvionali>

10) L'ordinanza è stata pubblicata sul supplemento n. 1 al Bur n. 42 del 21/10/2021 :
<http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2021/42/suppo1/00000010.htm>

11) SARA' PREDISPOSTO UN FORMAT UTILE AI COMUNI PER TRASMETTERE L'ESITO ISTRUTTORIO SU PROCEDURA NEMBO, A CUI IL COMUNE E' GIA' PROFILATO AVENDO CARICATO I DATI C1 SU NEMBO IN FASE DI RICOGNIZIONE

12) LE IMPRESE HANNO 12 MESI DI TEMPO, DAL RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO DISPOSTO DAL COMUNE, PER **ULTIMARE I LAVORI**

13) NON E' IMPORTANTE SE IL COMUNE NON HA INSERITO I DATI DI TUTTI I MODELLI C1 SU NEMBO, IN FASE DI RICOGNIZIONE.
L'IMPORTANTE E' CHE I MODELLI C1 SIANO STATI PRESENTATI DALLE IMPRESE, PROTOCOLLATI E AGLI ATTI DEL COMUNE.

14) PER LE AZIENDE AGRICOLE: **i danni alle colture non sono ammessi.**

15) LA PERIZIA DEVE ESPORRE LA VALUTAZIONE DEL TOTALE DEI DANNI SUBITI DALL'IMPRESA, E DISTINGUERE TRA LAVORI/RIPRISTINI GIA' ESEGUITI E LAVORI/RIPRISTINI ANCORA DA ESEGUIRE. Per le spese già sostenute occorre allegare fatture.

16) E' ammissibile una domanda per ogni sede dell'attività economica e produttiva .

a) Se un 'impresa ha più sedi nello stesso comune: unica domanda, unica perizia

b) Se un'impresa ha più sedi colpite in comuni diversi: una domanda per ogni comune: è possibile presentare una perizia per ogni sede, oppure un'unica perizia, divisa per sezioni riferite ad ogni comune. In questo ultimo caso l'impresa potrà richiedere una sola volta il contributo di 500 € per le spese di perizia e dovrà produrre una dichiarazione, resa nelle forme di legge, dove dichiara a quale comune sarà presentata la richiesta di € 500 per le spese di perizia, da rendere a tutti i comuni interessati. I comuni sono invitati alla verifica di tale dichiarazione.

17) **L'IVA non è ammissibile a contributo.** L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile **solo se** realmente e definitivamente sostenuta. Se è possibile per l'impresa recuperarla, allora non è ammissibile.

18) Valgono le perizie redatte da periti (anche assicurativi) anche prima dell'approvazione dei criteri. Le stesse però devono essere giurate, com prescritto, e i contenuti devono essere conformi a quanto individuato nei criteri. Le spese ammissibili saranno solo quelle individuate dai criteri e contenute nella perizia giurata.

19) *per mero errore materiale in corrispondenza degli "allegati obbligatori" è stato inserito l'allegato "Mod. P1 perizia **asseverata**" invece che l'allegato "Mod. P1 perizia **giurata**" pertanto si ritiene opportuno precisare, come peraltro già fatto con la FAQ n. 6, che la perizia deve essere **giurata**.*

20) **I Pagamenti in contanti non sono ammessi.**

21) L'ordinanza di proroga è stata pubblicata sul BURP n. 3 del 20 gennaio 2022
<http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2022/corrente/suppo3/00000003.htm>

22) le agevolazioni fiscali non sono cumulabili: lo sono però gli altri contributi percepiti da altri Enti (art. 8 ordinanza criteri)

23) le spese per demolizione di immobili o sgombero, anche se non finalizzate al ripristino dell'immobile (perchè inagibile) possono essere ammesse purchè funzionali al ripristino dell'attività.

24) Calcolo dei premi assicurativi:

Il comune procede all'istruttoria sui dati contenuti in perizia (confrontando i valori indicati in C1). Solo alla fine, dopo aver determinato il contributo spettante all'impresa, si aggiungeranno i premi degli ultimi 5 anni, per aumentare l'importo del danno massimo ammissibile. Si ricorda che rimborso assicurativo+ contributo statale +altri contributi= non deve essere superiore al **danno massimo ammissibile**, altrimenti il contributo statale sarà corrisposto fino al massimo della concorrenza dello stesso.

es danno massimo ammissibile **100.000 €**

contributo statale € 25.000

rimborso assicurativo € 78.000

78.000+25.000= € **103.000** quindi > di 100.000

in teoria si potrebbe riconoscere solo € 22.000 di contributo statale

ma, se si aggiungessero i premi pagati negli ultimi 5 anni es € 5.000 (5x1000)

il danno massimo ammissibile salirebbe a € **105.000**

il comune potrebbe riconoscere tutti i 25.000 €, che in seguito verrebbero però abbattuti a 20.000 dalla Regione

25) Il Comune trasmette alla Regione l'ammontare dei contributi potenzialmente spettanti evidenziando i beneficiari che hanno già rendicontato **tutta la spesa** a cui sarà possibile erogare il 100% del contributo spettante (art. 11 comma 3). Non è obbligatorio per l'impresa completare totalmente il ripristino. L'istruttoria potrà essere effettuata sui lavori/ripristini **rendicontati**, il cui ammontare potrebbe essere inferiore alla totalità dei danni esposti. In tal caso l'impresa dovrà dichiarare che gli interventi sono da considerarsi chiusi ed il comune indicherà quel beneficiario come "**rendicontato**".

CASO 1:

Alcune imprese potrebbero decidere che la rendicontazione in possesso, ed indicata in perizia, è sufficiente a raggiungere i 20.000 euro (massimo concedibile in questa fase).

esempio:

Un'impresa ha 100.000 euro di danni ammissibili all'immobile, indicati in perizia, di questi € 60.000 rendicontati ed € 40.000 stimati dal perito. Il Comune esegue l'istruttoria sulla base di quanto indicato in perizia e stabilisce che l'impresa avrebbe diritto ad un **contributo potenziale di € 50.000 (50% di 100.000)**.

L'impresa potrebbe:

a) prendersi fino ad un anno di tempo per ultimare i lavori/ripristini/riacquisti e rendicontare alla fine i restanti 40.000 euro: in questo caso a fronte di un contributo massimo di 50.000 euro, vedrebbe comunque concessi i 20.000 previsti in questa fase e, **qualora** in futuro arrivassero altre risorse, potrebbe ottenere l'altra parte del contributo fino ad un massimo di 30.000 €.

b) ritenere sufficiente quanto già rendicontato (€ 60.000), non volendo/potendo ultimare i lavori.

In questo caso l'impresa ritiene **chiusi gli interventi** poiché applicando il 50% alla parte già rendicontata avrebbe già diritto a € 30.000 (50% di 60.000 rendicontati), quindi il comune valuterà per l'IMPRESA XXX un contributo, su rendicontazione già presentata, di € 30.000, massimo concedibile ora € 20.000. Qualora in futuro arrivassero altre risorse, l'impresa potrebbe ottenere l'altra parte del contributo fino ad un massimo di 10.000€ .

CASO 2:

Qualora la rendicontazione non consentisse all'impresa di arrivare da subito al contributo massimo concedibile (€ 20.000) l'impresa potrebbe decidere di eseguire altri interventi e rendicontare fino a concorrenza del massimo contributo concedibile.

esempio :

L'impresa ha avuto 50.000 euro di danni ammissibili. Da perizia risultano 32.000 euro di fatture e 18.000 di lavori stimati; su questa base l'impresa potrebbe ottenere da subito 16.000 euro di contributo (50% di 32.000)

Se l'impresa volesse raggiungere il massimo contributo concedibile (€ 20.000) allora dovrebbe produrre fatture per almeno altri 8.000 euro (di spese ammissibili), raggiungendo così il contributo massimo erogabile (€ 20.000) 16.000+ 4.000 (50% di 8.000).